

GIARDINI DI PACE

Piccola Orma Nazionale – 17/21 Aprile 2019 Roma

Obiettivi Generali:

- Offrire un'occasione nazionale di approfondimento su temi rilevanti a trasversali quali l'educare alla vita cristiana e l'educazione alla pace
- Rispetto a temi di approfondimento associativo ricollocare al centro i bambini offrendo loro la possibilità di approfondire argomenti alti (piena dignità)
- Valorizzare il ritorno dell'esperienza nel territorio grazie al coinvolgimento di una comunità capi e di un gruppo di provenienza dei bambini e capi coinvolti
- Offrire ai capi un'occasione speciale di approfondimento, di spiritualità cristiana, di formazione

Destinatari:

- Questa PO è rivolta a "LC del terzo anno e che stanno volando (o hanno appena concluso il volo) sul sentiero della Montagna o cacciando (o hanno appena cacciato) con Akela";
- Gli LC dovranno essere accompagnati da un/una capo dell'unità alla quale appartengono; questi capi parteciperanno al cantiere parallelo alla PO.
- Ogni regione avrà un posto con composizione equilibrata tra L e C e maschi e femmine.

Stile dell'evento:

Proposta di interventi e di contenuti da far vivere ai ragazzi secondo momenti in *orizzontale* (per fascia di età, cioè LC e capi separati) e in *verticale* (capi ed LC insieme).

L'intento è quello di cogliere l'opportunità di far vivere ai bambini un'esperienza che consenta loro di porsi su un piano di dignità piena rispetto ai temi e ai momenti vissuti pur con mezzi, modalità, capacità diverse a seconda dell'età.

Contenuti e modalità:

Immaginiamo un macro-tema che attraversa tutti e tre i giorni, in questo caso quello della Pace, declinato nei tre giorni con modalità diverse.

Tema della pace affrontato dal punto di vista della Risurrezione

Il primo dono del Risorto, come testimoniano i Racconti dei Vangeli è il dono della Pace. Apparentemente un saluto, in realtà la buona notizia del Dio vivo che va oltre i fallimenti della sua comunità e con loro riparte (utile leggere EG 276 ¹).

Tutto il cammino dei tre giorni è collocato da Giovanni in un **GIARDINO**, dal quale si entra e si esce: è da questo giardino che Gesù consegna una **grammatica nuova per l'umano**:

- Dalla logica del **tradire** alla logica del **custodire**;
- Dalla logica di **possedere** alla logica del **donare**;
- Dalla logica di **morte/violenza** alla logica del **vivere e generare vita**.

Si vive la pace solo come conseguenza di un cambiamento di mentalità: custodire, donare, vivere!

Il triduo offre occasioni sfidanti rispetto a contenuti e modalità.

Quello che succede accade la notte, la sera.

Il triduo celebra i passaggi che Gesù vive e che chiede ai suoi discepoli di vivere nella propria vita.

- Giovedì santo: custodire l'altro in uno spirito di servizio... (lavanda dei piedi)
- Venerdì santo: donare la propria vita per l'altro... (morte di Gesù per noi)
- Sabato santo/domenica di ris: generare vita (tomba vuota - giardino...)

Il percorso di esperienze che si propone, vorrebbero far risaltare ciò che si celebra nella liturgia, in connessione con la vita dei piccoli e dei grandi, per impegnarsi insieme ad essere segni viventi della risurrezione di Gesù.

- Giovedì santo: incontro con una comunità dedita alla custodia dell'altro
- Venerdì santo: le catacombe come segno di speranza delle prime comunità cristiane
- Sabato santo/dom di ris- giardini vaticani come esperienza del bello e della vita che si rigenera.

Idee:

- **Parola di riferimento** Mt 26, 36, quella riferita all'orto degli ulivi: ulivo è simbolo di pace; Gesù va nell'orto a pregare in compagnia dei dodici; in questo luogo accadono tante esperienze di umanità che possono essere un'opportunità per far risuonare la parola sia per i bambini che per i capi:

Matteo 26:36-46

36 Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: «Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato». **37** E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere triste e angosciato. **38** Allora disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con me». **39** E, andato un po' più avanti, si gettò con la faccia a terra, pregando, e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi». **40** Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola? **41** Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **42** Di nuovo, per la seconda volta, andò e pregò, dicendo: «Padre mio, se non è possibile che questo calice passi oltre da me, senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà». **43** E, tornato, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano appesantiti. **44** Allora, lasciatili, andò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le medesime parole. **45** Poi tornò dai discepoli e disse loro: «Dormite pure oramai, e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina, e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori. **46** Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Schema di massima:

	Mercoledì 17/04	Giovedì 18/04	Venerdì 19/04	Sabato 20/04	Domenica 21/04
Tema del giorno, senso delle esperienze		Accoglienza -VEDERE – fiducia nella Parola	TOCCARE	Silenzio, tutela, ASCOLTARE	RICORDARE
Luoghi ipotizzati		Sant'Egidio	Catacombe	Giardini Vaticani	
Mattino		custodia dell'altro	vita donata	vita risorta (nuova)	Partenza partecipanti Consegna dell'impegno di essere gioia e pace
Pomeriggio		prendersi cura dell'altro	donare e condividere	costruzione di un piccolo giardino...	
Sera	Arrivo partecipanti	Liturgia Lavanda dei piedi	Liturgia Liturgia della croce (via crucis)	Liturgia VEGLIA PASQUALE (Luce, acqua...)	